

Viabilità a Marzamemi rivoluzione in vista della stagione estiva

Il consigliere comunale Aldo Russo (DB) ha incontrato gli operatori commerciali e turistici illustrando il progetto

AVOLA

Loreto: «Chi spera nel mio abbandono dalla scena politica non ha capito nulla»

AVOLA. «Per fugare ogni dubbio e sgomberare il campo da illazioni non veritiere, il nostro candidato a sindaco Corrado Loreto, risponde serenamente ai faccendieri della politica che, senza nessuno fondamento, sostengono un suo ritiro dalla scena politica. E lo fa con argomentazioni solide, frutto di un lavoro incessante per un programma politico d'eccezione». A sostenerlo è Sergio Pintaldi, già consigliere comunale e presidente del movimento Idee per la città.

«Loreto è un fiume in piena - aggiunge - sta lavorando con un entusiasmo incontenibile, alimentato dall'affetto dei tanti cittadini che lo sostengono e che lo vogliono sindaco di Avola».

«Chi spera in un mio abbandono dalla scena politica, come sostengono alcuni, o in un mio supporto a progetti vecchi o inesistenti, che sicuramente non mi appartengono, poco ha capito di me stesso - dichiara Corrado Loreto, suppor-



Sergio Pintaldi

tato nella corsa a sindaco alle prossime amministrative, da una coalizione eterogenea - Sono stato sempre poco amato dalla politica per le mie idee rivoluzionarie, ma di contro, tanto amato dal popolo e ne vado fiero».

«Stiamo lavorando instancabilmente, con l'istituzione di appositi tavoli tematici costituiti da tecnici e professionisti - prosegue Pintaldi - consultando le varie categorie e tutti gli addetti ai lavori. Un punto qualificante del programma delineato dal candidato sindaco Loreto, è costituito dal Bilancio sociale nelle Pubbliche Amministrazioni, che rappresenta una buona pratica per rendere accessibile, ai cittadini, l'operato dell'amministrazione». Il bilancio sociale, a detta di Pintaldi, offre infatti un resoconto trasparente delle idee dell'organizzazione, dei programmi, degli investimenti, dei risultati conseguiti e dei benefici raggiunti; dunque ha una vocazione informativa e ha la finalità di illustrare i compiti istituzionali, e le responsabilità dell'ente.

CARMEN ORVIETO

PACHINO. Programmare la stagione turistica di Marzamemi. Si parte con la tematica riguardante la regolamentazione del traffico veicolare nel borgo marinaro, croce senza delizia per chi nella frazione pachinese ci vive e lavora. Un incontro si è svolto con gli operatori turistici e commerciali del borgo, presieduto dal consigliere comunale Aldo Russo. L'esponente consiliare di Diverterà Bellissima, componente della coalizione di maggioranza che sostiene la sindaco Carmela Petralito, ha spiegato alcune decisioni prossime venture su questo tema ritenuto molto sensibile. Un incontro per capire le esigenze degli operatori del settore ricettivo e per soffermarsi su punti precisi. Marzamemi sarà sottoposta a Ztl, una zona a traffico limitato che cingerà tutto il centro abitato dall'ingresso di viale Paolo Calleri a quello di Contrada Spinazza. Decisioni che dovranno passare anche da un accordo con il Comune di Noto, competente per territorio in un tratto di contrada Spinazza dove insistono alcuni parcheggi. Accordo che dovrà passare dal vaglio del Consiglio comunale. L'idea di fondo è una, come chiarito dal consigliere Russo: chi passa in automobile dalla rotonda per immettersi alla Spinazza lo farà solo per andare nei parcheggi. Un punto che dovrebbe evitare le lunghe ed estenuanti file di macchine registrate l'anno scorso, per la disperazione di residenti e operatori turistici. I pass per B&B non dovrebbero più essere a pagamento. I parcheggi saranno garantiti solo per i residenti che verranno registrati in un apposito elenco che li esenterà ovviamente dalle incombenze della zona a traffico limitato. Verrà attivato anche un servizio di carro attrezzi per la rimozione dei veicoli che non rispetteranno la regolamentazione del traffico veicolare a Marzamemi. Tra i punti

segnalati dagli operatori del settore ricettivo anche la necessità di avere la segnaletica, ad oggi inesistente, e bloccare l'accesso ai motorini che spesso sfrecciano in controsenso mettendo a repentaglio l'incolumità delle persone. Il consigliere Russo ha affermato che l'azienda che curerà il parcheggio nelle strisce blu fornirà anche l'apposita segnaletica e che, per quel che concerne il decoro urbano, si cercherà di sfruttare la professionalità di soggetti che verranno reperiti attraverso bandi per cui al Comune di Pachino sono stati assegnati oltre 100 mila euro. «Dare a Marzamemi il giusto valore», ha aggiunto Russo nel corso dell'incontro. Altro tema dolente è la regola-

mentazione degli spazi autorizzati con i giusti limiti. In questo caso si punterà ad evitare la presenza di locali commerciali con spazi esterni in suolo pubblico esagerati rispetto alla grandezza del locale. Un tema affrontato anche negli anni scorsi anche se spesso con risultati irrisori se non inesistenti. «Il cittadino deve essere collaborativo e segnalare agli uffici competenti», ha aggiunto Russo. Andrà regolamentato anche l'accesso in Ztl dei fornitori delle realtà commerciali di Marzamemi. Su questo argomento un contributo interessante è arrivato da uno degli operatori presenti all'incontro che ha ricordato la necessità di chiedere ai fornitori di dotarsi di mezzi elet-

trici per le operazioni di carico e scarico della merce nelle strutture interne al centro abitato soggetto a Ztl. Il filo conduttore nel corso dell'incontro è stato uno: rendere tutto più ordinato al fine di evitare le lamenti ai limiti della vera e propria disperazione che hanno caratterizzato i periodi estivi degli ultimi anni. La primavera è dietro l'angolo e con essa anche l'inizio della crescita costante dei visitatori a Marzamemi. Un trend che farà registrare il suo picco tra la seconda metà di luglio e il mese di agosto. Programmare in tempo diventa pertanto fondamentale. Altri incontri si terranno a breve con gli operatori del borgo.

SERGIO TACCONE



ROSOLINI

Il calvario di Miriam dura da oltre dieci anni I genitori scrivono al ministro della Giustizia

ROSOLINI. Il processo di Miriam dura da più di dieci anni, i genitori scrivono al ministro della giustizia Marta Cartabia. Nel gennaio 2011 la nascita della piccola rosolinense all'ospedale Maggiore di Modica per lesioni colpose personali gravi. I giudici si sono avvalsi anche della consulenza tecnica di due medici e al termine della fase preliminare hanno deciso di archiviare il procedimento. Terminato quello penale, nel 2019 si avvia il procedimento civile dove viene citata l'Asp di Ragusa davanti al tribunale del capoluogo di provincia ibleo. I genitori della piccola vogliono ottenere giustizia e un risarcimento per le gravi lesioni subite dalla bambina anche in considerazione delle costose cure e la costante assistenza di cui avrà bisogno per tutta la vita. Il processo civile non riesce ad entrare nel

vivo, la prima udienza si tiene nel dicembre del 2020 e da allora solo rinvii, da luglio 2021 a marzo 2022 e l'ultimo rinvio a febbraio 2023. Decisione che ha gettato nello sconforto i genitori che, assistiti in questo decennio dalla **Studio 3A**, hanno voluto rivolgersi al ministro della Giustizia Marta Cartabia. Alla base dei rinvii la necessità del tribunale di dare precedenza alle cause che attendono da più tempo il giudizio.

«Chiediamo che il ministro Cartabia - dicono i genitori della piccola rosolinense - ponga il Tribunale di Ragusa nelle condizioni di proseguire e portare a termine la nostra causa come del resto quelle di tanti altri cittadini siciliani che da anni aspettano una risposta dalla giustizia».

CORRADO PARISI

COMUNE DI NOTO

Differenziata, raccolti in quattro mesi 450mila euro dai Consorzi filiera

NOTO. «In questi primi 4 mesi di amministrazione siamo riusciti a ricavare quasi 450mila euro come remunerazione dai consorzi di filiera. E' un primo, piccolo ma importante passo, verso una corretta e virtuosa raccolta differenziata dei rifiuti». Ad annunciarlo è stato lo stesso sindaco Corrado Figura, che aveva già anticipato la notizia durante i lavori dell'ultimo consiglio comunale e che nei giorni scorsi ha specificato come, in 4 mesi, si sia raggiunto questo importante traguardo. «In precedenza - dice - non erano state emesse le fatture per i consorzi di filiera e, chiaramente, non potevano seguire gli opportuni pagamenti. Appena ci siamo insediati, abbiamo messo mano alle carte e toccato i punti giusti, tornando indietro nel tempo e ricostruendo le diverse situazioni relative agli anni dopo il 2018. E sia mo arrivati a questo primo importante traguardo». In arrivo, dunque, ci



sono circa 450mila euro che nel conteggio totale del bilancio comunale aiuteranno, e non poco, a gestire meglio la raccolta rifiuti. A queste cifre si aggiungono i fondi che il Comune proverà a intercettare attraverso la partecipazione ai bandi per miglio-

rare la raccolta rifiuti. Bandi attraverso i quali il Comune punta a installare nuovi punti per la raccolta di prossimità e a realizzare un biocompostatore che permetterà di abbattere i costi di conferimento dei rifiuti organici in discarica. Ci sarà da aspettare, chiaro, ma i primi importanti passi sono già stati avviati. «L'attuazione di una corretta e virtuosa raccolta differenziata - prosegue Figura - nel nostro territorio comunale, è stato, sin da subito, uno dei punti cardine dell'azione di questa amministrazione comunale. Ci sarà ancora tanto da fare, ma questi risultati dimostrano l'importanza del percorso intrapreso. Le iniziative di sensibilizzazione saranno sempre più potenziate, al fine di raggiungere un incremento della qualità della raccolta differenziata e l'aumento della percentuale della stessa». Ed è proprio questa la più grande sfida che attende l'amministra-

zione comunale netina e il territorio. C'è da fare i conti con un'estensione di oltre 500 chilometri quadrati, un capoluogo d'appalto che probabilmente non è più adatto alle reali esigenze del territorio, e anche uno scarso senso civico che non rende giustizia a chi, invece, rispetta le regole della raccolta rifiuti e ormai ci con vive. Su quest'ultimo punto il Comune è pronto a intervenire con le foto trappole. Anzi, a dire il vero sono già in funzione in alcuni punti sensibili del vasto territorio netino e, fonti molto accreditate di Palazzo Duca, riferiscono che le prime multe so no già state inviate. A questo si aggiungerà anche la gogna mediatica: un colpo alla dignità è spesso più incisivo di un colpo alle tasche. Tutto questo aspettando l'estate, ormai dietro l'angolo, quando l'emergenza rifiuti tocca punti inimmaginabili. E forse anche inspiegabili.

OTTAVIO GINTOLI